

Martedì-Mercoledì 6-7 Agosto 1963

# Sedotta e abbandonata

La Notte

LA PROVINCIA  
15 S

La brava attrice interprete fianco di Tino Buazzelli nuovo film «alla Caprioli» sceneggiato da Patroni-C...



Franca Valeri, protagonista di un episodio «I cuori infranti»

Avvolta in una fluente vestaglia di velo Fatma (Franca Valeri) riceve la visita del capitano Von Tellen, un Tino Buazzelli in fresco grigio a cui dell'immortale Galileo rappresentato sul palcoscenico del Piccolo Teatro non è rimasta che la barba. Questo è un film «alla Caprioli», un film, per intendersi, del tipo di «Parigi o cara», che darà modo al genio satirico di Franca Valeri di creare un altro affascinante personaggio.

Fatma è una donna che ha fatto fortuna vivendo nel Luna Park, dapprima come «vedette», donna serpente, pitonessa, tiratrice infallibile, (sulle pareti della stanza dove i due personaggi si trovano ora, che è il salotto

della casa di Fatma, foto che la mostrano diversi ruoli) poi, a poco, è diventata padrona di casa, e vive di rendita di molti L. sparsi qua e là per una donna potente. I ordini tutta una «gente singolare, ai ma legge, comunque dotata di sensibilità e capacità al di fuori del comune. Ora sta ricevendo il futuro del suo amante che è chiederle ufficialmente messo di sposare questo notte con la propria scena finirà male, il poi l'uomo rotolato per tutte le scale finirà mettere ogni idea del sbatterà a sua volta la faccia al mancato gen

Franca Valeri si è per questa interpretazione stro e lo slancio che propri: ha studiato p accosciature, trucchi, girato tutti i baracconi per studiare modi, gesti professionali: ha inventato, in questo nessuno è bravo come lei, un linguaggio; un misto di accenti, di frasi idiomatiche di tutti i dialetti italiani. Fatma è una sradicata, ha vissuto un po' qui, un po' là da tutti prendendo qualcosa dappertutto imparando qualcos'altro.

«I cuori infranti» è l'allegro racconto di due disavventure amorose. Il primo episodio è appunto la storia di Fatma ed è stato scritto da Vittorio Caprioli e Giuseppe Patroni Griffi che si sono divertiti a raccontare un mondo singolare come quello dei baracconi e un personaggio fantastico come quello di Fatma. Il cast è formato da Franca Valeri - Tino Buazzelli - Aldo Giuffrè - Paola Quattrini. Il secondo episodio, che comincerà tra un mese circa, sarà diretto da Gianni Puccini e avrà per protagonista Nino Manfredi. Il film è prodo

La Notte  
NOSTRO SERVIZIO

ROMA, 6 agosto

In un attico a pochi passi dagli studi televisivi di via Teulada, Vittorio Caprioli sta girando da qualche giorno gli «interni» de «La manina di Fatma», uno dei due episodi del film «Cuori infranti»: dell'altro, affidato alla regia di Gianni Puccini, per ora si conosce soltanto il nome del protagonista: Nino Manfredi. Abbiamo avvicinato Caprioli tra una scena e l'altra di questa sua ultima fatica cinematografica; ed è proprio di fatica che si deve parlare in quanto egli, oltre che regista, è anche soggettoista e sceneggiatore.

«La manina di Fatma» — dichiara Caprioli — narra la storia di una ragazza (Franca Valeri), proprietaria di un luna park, che per ben tredici anni ha vissuto «more uxorio» con un giovane (Aldo Giuffrè), sempre nella speranza di coinvolgere a più che giuste nozze. Ma improvvisamente questi dichiara alla donna di essersi innamorato di una sedicenne, figlia di un capitano delle guardie svizzere (Tino Buazzelli). Fatma non può e non vuole rassegnarsi alla idea di essere abbandonata dopo tanti anni di attesa, per cui ricorre a un compromesso: potrà sposare la ragazza soltanto se il capitano chiederà a lei, Fatma, la mano del giovane. L'incontro tra i due è tempestoso: Fatma insulta il capitano, questi le risponde per le rime e così il fidanzamento va a monte. Tuttavia il giovane continua ancora a vedersi con la ragazza. Allora Fatma ricorre alle maniere forti: d'accordo con alcuni suoi



Caprioli — indubbiamente lineare, trae lo spunto, come avviene spesso nei miei lavori, da una semplice osservazione della realtà: in questo caso mi propongo di dimostrare come sia difficile conservare la persona amata in un mondo che presenta distrazioni

Caprioli — indubbiamente lineare, trae lo spunto, come avviene spesso nei miei lavori, da una semplice osservazione della realtà: in questo caso mi propongo di dimostrare come sia difficile conservare la persona amata in un mondo che presenta distrazioni

sempre più varie e allettanti. Senza dubbio questa constatazione è, nel film volutamente portata all'esasperazione perchè io voglio fare del cinema interpretando e criticando la realtà. E ciò mi porta spesso alla satira, a una satira ovviamente che ha lo scopo di divertire e non di correggere».

Franca Valeri, che — come abbiamo detto — sarà la protagonista femminile del film, ci ha detto dal canto suo di essere entusiasta della sua parte. «Il mio è un personaggio che si scosta notevolmente dal tipo di donna che solitamente interpreto. Naturalmente i critici dopo aver visto il film, parleranno ancora una volta di Valeria "signorina snob". Ma ormai a questo genere di "calunnie", mi ci sono abituata».

La Valeri nel frattempo sta scrivendo l'ultimo atto della commedia «Tante donne in testa». Non è da escludere che, se verrà terminata in tempo, possa essere portata in teatro fin dalla prossima stagione. «Tutto dipende dalla pigritia di Franca» commenta sorridendo Caprioli.

Gianfranco Del Giudice

## CUORI INFRANTI

Un film diretto a metà da Vittorio Caprioli, a metà da Nino Manfredi e interpretato per intero da Franca Valeri, Tino Buazzelli e Aldo Giuffrè. Il film che viene interamente girato a Roma vuole essere una satira di costume della attuale società romana. Per il film Buazzelli ha deciso di ingrassare un po' e Franca Valeri, nella foto, se ne rallegra con lui.



LE ORE - Roma

15 AGO 1963